



# Feder. A.T.A.

Federazione del Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

Prot. n. 29/2018 del 30/10/2018

A tutto il Personale ATA

Agli Amministratori Locali

Agli Organi di Stampa

Loro Sedi

OGGETTO: MALTEMPO CHIUSURA SCUOLE – PERSONALE ATA

Vista la tremenda ondata di maltempo che si è abbattuta in Italia, con relative emanazioni di allerte in 6 regioni, anche oggi, come già lo scorso anno, siamo purtroppo costretti a chiarire nuovamente le disposizioni di legge in merito alla chiusura delle scuole in caso di allerta rossa.

**Con la chiusura della scuola**, disposta per eventi gravi e/o particolari (nevicata, alluvioni, trombe d'aria, elezioni politiche ecc .) si vieta l'accesso ai locali a tutto il personale e agli allievi. Tali assenze, comprese quelle del personale ATA, non devono essere "giustificate" e dare origine a decurtazione economica o richieste di recupero. Infatti il rapporto di lavoro del personale della scuola è di natura civilistica e obbligazionaria regolato dal Codice Civile e l'art.1256 precisa che "L'obbligazione si estingue quando, per una causa non imputabile al debitore ( dipendente della scuola in questo caso), la prestazione diventa impossibile.....".

In alcune località si è comunque creato tra il personale interessato un certo disorientamento in merito all'obbligo di recarsi l'indomani a scuola, dovuto anche a comunicazioni inesatte e/o lacunose di addetti e/o ex sindacalisti che hanno dimostrato scarsa competenza in materia scolastica o si sono confusi con la sospensione dell'attività didattica, quando invece la scuola rimane aperta ma non si svolgono lezioni e solo il personale ATA deve recarsi a scuola mentre non lo devono fare allievi e docenti,

Ci sono pertanto modalità differenti di prestazioni di lavoro a seconda delle decisioni prese dagli organismi preposti (chiusura scuole o sospensione attività didattiche).



# Feder. A.T.A.

Federazione del Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

Inoltre anche in caso di allerta rossa alcuni sindaci hanno deciso di tenere aperte le scuole e certi dirigenti obbligano il personale amministrativo tecnico e ausiliario a recarsi comunque al lavoro assumendosi pertanto una grave responsabilità e disattendendo precise disposizioni.

Dunque permane il problema di fondo che si protrae negli anni, cioè la profonda disparità di trattamento fra i docenti e gli ata dello stesso comparto statale che dovrebbero avere identici diritti e doveri anche e soprattutto in caso di eccezionali eventi atmosferici; infatti nel caso di sospensione dell'attività didattica gli insegnanti possono rimanere a casa senza problemi mentre gli ata, che inoltre sovente risiedono lontano dalle loro sedi, devono comunque recarsi a scuola, affrontando anche rischi e/o disagi notevoli come è successo in questo periodo a causa dei problemi alla circolazione ferroviaria o stradale, o richiedere giorni di permesso o ferie se impossibilitati a recarsi a scuola.

Ci dispiace che i sindacati non abbiano nemmeno considerato questa ulteriore tematica quando hanno firmato l'ultimo contratto; ma d'altronde questa ennesima dimenticanza non dovrebbe stupire nessuno, poichè non hanno nemmeno avuto l'ardire di affrontare *“l'innovazione del sistema di classificazione professionale del personale ATA”* dopo anni di promesse in tal senso, rimandando tutto per l'ennesima volta *“convenendo di istituire una specifica Commissione paritetica”*, come hanno scritto.

Sperando di essere stati utili e augurandoci che si possano risolvere le problematiche e disparità che emergono ogni qual volta si verificano eventi di particolare intensità e gravità, siamo vicini ai parenti delle vittime di questo maltempo e a tutti i colleghi in difficoltà a causa di questi eventi eccezionali.

Concludiamo riportando le valide parole contenute nella circolare inviata in data 29-10-2108 dal Viminale a tutti i prefetti invitando, ovviamente in questo terribile periodo, a valutare l'opportunità di limitare, *“a tutela della pubblica e privata incolumità, gli spostamenti della popolazione ed il conseguente aumento dei volumi di traffico attraverso l'adozione di provvedimenti di chiusura delle scuole e degli uffici pubblici presenti sul territorio, previe intese con l'Autorità scolastica e gli amministratori locali”* che non hanno bisogno di commenti ma solo di un sincero apprezzamento.